

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Sostanza
Nome della sostanza : Zinco solfato monoidrato
Numero CE : 231-793-3
Numero CAS : 7446-19-7
Formula : $ZnSO_4 \cdot H_2O$

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : nutrienti; Supplemento dietetico

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Jost Chemical Co.
8150 Lackland Rd.
63114 Saint Louis, Missouri
T 314-428-4300 - F 314-428-4366
sds@jostchemical.com - www.jostchemical.com

Distributore

JOST CHEMICAL EUROPE SPRL
rue du Bois Portal n° 30/1-3
B - 5300 Andenne - BELGIQUE
T +32 85-552655 - F +32 85-552654
info@jostchemical.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : Per materiali pericolosi [o merci pericolose] perdite, perdite, incendi, esposizioni o incidenti
Chiama CHEMTREC Day or Night
Stati Uniti e Canada: 1-800-424-9300 / +1 703-527-3887
Globale: +1 703-741-5970

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni Dipartimento di Tossicologia Clinica, Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli 8 168 Roma	+39 06 305 4343	

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP] Miscela/Sostanze: SDS UE 2015: In conformità con il Regolamento (UE) 2015/830 (REACH Allegato II)

Tossicità acuta (per via orale), categoria 4 H302
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1 H318
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 H400
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 H410
Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS05

GHS07

GHS09

Avvertenza (CLP) :

Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) :

H302 - Nocivo se ingerito.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Zinco solfato monoidrato

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Consigli di prudenza (CLP)

: P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Proteggere gli occhi.
P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: In presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P330 - Sciacquare la bocca.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in punto di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali, secondo i regolamenti locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Nessuna in condizioni normali.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Tipo di sostanza : Mono-componente

Nome	Identificatore del prodotto	%
Zinco solfato monoidrato	(Numero CAS) 7446-19-7 (Numero CE) 231-793-3	100

Testo integrale delle frasi-H: cfr. sezione 16

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : Controllare le funzioni vitali. Vittima incosciente: mantenere libere le vie respiratorie. Arresto respiratorio: respirazione artificiale o ossigeno. Arresto cardiaco: rianimazione della vittima. Vittima cosciente con difficoltà respiratorie: posizione semieretta. Choc: a preferenza stare supino, con le gambe in alto. Vomito: evitare soffocamento/polmonite chimica. Evitare il raffreddamento coprendo la vittima (no riscaldamento). Tenere la vittima sotto sorveglianza. Prestare aiuto psicologico. Tenere tranquilla la vittima, evitare gli sforzi. Dipendente dallo stato della vittima: medico/ospedale. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mettere la vittima all'aria aperta. Difficoltà respiratorie: consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Sciacquare con acqua. Non applicare un mezzo di neutralizzazione (chimico). Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare la pelle con acqua abbondante.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua per 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Non applicare un mezzo di neutralizzazione. Mandare la vittima dall'oculista. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Sciacquare la bocca con acqua. Immediatamente dopo l'ingestione: dare da bere molta acqua. Chiamare il centro anti-veleno (www.big.be/antigif.htm). Consultare un medico in caso di malessere. Ingestione di grande quantità: ammissione rapida all'ospedale. Sciacquare la bocca. In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di inalazione : Tosse. Gola secca/mal di gola. Difficoltà respiratorie.

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle : Non si conoscono effetti cronici.

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Corrosione del tessuto oculare. Visione annebbiata. Gravi danni agli occhi.

Sintomi/effetti in caso di ingestione : INGESTIONE DI GRANDE QUANTITÀ: Dolori gastrointestinali. Nausea. Vomito. Dolore addominale. Evacuazione sanguinosa. Diminuzione del funzionamento renale. Modificazione della composizione del sangue. Indebolimento del sistema immunitario.

Sintomi cronici : Non si conoscono effetti cronici.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

Zinco solfato monoidrato

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Adattare i mezzi di estinzione all'ambiente in caso di incendio circostante. Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : PERICOLO DIRETTO DI INCENDIO: Non combustibile.

Pericolo di esplosione : PERICOLO DIRETTO DI ESPLOSIONE: No rischio diretto di esplosione.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Per combustione: liberazione di gas/vapori tossici e corrosivi (ossidi di zolfo, ossido di zinco) e formazione di vapori metallici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Incendio/riscaldamento: stare sopra il vento. Riscaldamento/incendio: considerare l'evacuazione. Incendio/riscaldamento: far chiudere porte e finestre dai vicini.

Istruzioni per l'estinzione : Rarefare gas tossici spruzzando acqua. Tener conto dell'acqua di precipitazione tossica/corrosiva. Le acque di estinzione possono inquinare l'ambiente. Moderare l'uso di acqua, se possibile cogliere/arginare.

Protezione durante la lotta antincendio : Incendio/riscaldamento: respiratore di aria compressa/di ossigeno. Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Guanti protettivi. Occhiali di protezione. Indumenti protettivi. Dispersione di polvere: respiratore di aria compressa/ossigeno.

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Delimitare la zona di pericolo. Evitare la dispersione di polvere. Non usare fiamme libere. Lavare gli abiti contaminati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Misure in caso di polvere : Dispersione di polvere: stare sopra il vento. Dispersione di polveri: far chiudere porte e finestre dai vicini.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. Evitare l'inquinamento del terreno/dell'acqua. Impedire la propagazione nelle fognature.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere/pompare prodotto disperso in contenitori adatti. Tappare la falla/interrompere l'afflusso. Arginare il solido disperso. Abbattere nuvola di polvere/diluirlo spruzzando acqua.

Metodi di pulizia : Raccogliere meccanicamente il prodotto. Evitare la dispersione di polvere coprendo con sabbia/terra. Raccogliere il solido fuoriuscito in contenitori coperti. Raccogliere accuratamente la sostanza fuoriuscita/quel che resta. Lavare le superfici sporcate con molta acqua. Portare prodotto raccolto dal fabbricante/alle autorità competenti. Terminato l'intervento pulire il materiale/gli abiti di lavoro.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare la dispersione di polvere. Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Lavorare all'aria aperta/usare l'aspirazione localizzata, ventilazione o protezione respiratoria. Conformarsi alla regolamentazione. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati. Pulire/seccare accuratamente l'installazione prima di usarla. Non gettare i residui nelle fognature. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Portare un'attrezzatura di protezione individuale.

Misure di igiene : Osservare igiene stretta. Conservare il recipiente ben chiuso. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in un magazzino pulito e asciutto nei contenitori originali non aperti.

Prodotti incompatibili : Agente ossidante. Acidi forti. Alkali forti.

Calore e sorgenti di ignizione : TENERE LA SOSTANZA SEPARATA DA. sorgenti di calore.

Informazioni sullo stoccaggio misto : TENERE LA SOSTANZA SEPARATA DA. basi (forti). acqua/umidità.

Luogo di stoccaggio : Conservare a temperatura ambiente. Conservare in luogo asciutto. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conforme alla regolamentazione.

Zinco solfato monoidrato

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Disposizioni specifiche per l'imballaggio

: RICHIESTE SPECIALI: a chiusura. a prova d'acqua. secco. con etichetta corretta. conforme alla regolamentazione. Mettere imballaggi fragili in contenitori infrangibili.

Materiali di imballaggio

: piombo.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Zinco solfato monoidrato (7446-19-7)

DNEL/DMEL (Lavoratori)

A lungo termine - effetti sistemici, cutanea 8,3 mg/kg peso corporeo/giorno

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione 1 mg/m³

DNEL/DMEL (Popolazione generale)

A lungo termine - effetti sistemici, orale 0,83 mg/kg peso corporeo/giorno

A lungo termine - effetti sistemici, inalazione 1,3 mg/m³

A lungo termine - effetti sistemici, cutanea 8,3 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC (Acqua)

PNEC acqua (acqua dolce) 20,6 µg/l

PNEC acqua (acqua marina) 6,1 µg/l

PNEC (Sedimento)

PNEC sedimento (acqua dolce) 117,8 mg/kg peso secco

PNEC sedimento (acqua marina) 56,5 mg/kg peso secco

PNEC (Suolo)

PNEC suolo 35,6 mg/kg peso secco

PNEC (STP)

PNEC Impianto di trattamento acque reflue 52 µg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale:

Polvere: maschera antipolvere con filtro P2. Occhiali di sicurezza. Guanti. Dispersione di polvere: occhiali di protezione.

Indumenti protettivi - scelta del materiale:

DANNO UNA BUONA PROTEZIONE: gomma butilica. cloruro di polivinile

Protezione delle mani:

Guanti protettivi

Protezione degli occhi:

Occhiali di protezione. Dispersione di polvere: occhiali di protezione. Occhiali di protezione a mascherina

Protezione della pelle e del corpo:

Indumenti protettivi

Protezione respiratoria:

Polvere: respiratore per particelle con filtro di tipo P2

Simbolo(i) Dispositivi di Protezione Individuale:



Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente.

Zinco solfato monoidrato

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Polvere.
Massa molecolare	: 179,47 g/mol
Colore	: Bianco.
Odore	: Inodore.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 3,7 - 4,07 (Letteratura, 20 °C)
Velocità d'evaporazione relativa (acetato butilico=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: > 229 °C (1 atm)
Punto di congelamento	: Non applicabile
Punto di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile
Temperatura di decomposizione	: > 229 °C (Metodo UE A.1)
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non infiammabile.
Tensione di vapore	: Non applicabile
Pressione di vapore a 50 °C	: Nessun dato disponibile
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Non applicabile
Densità relativa	: 3,35 (22 °C)
Densità	: 3350 kg/m ³ (22 °C)
Solubilità	: Solubile in acqua. Acqua: 210 g/l (20 °C)
Log Pow	: Non applicabile (sostanza inorganica)
Log Kow	: Non applicabile (sostanza inorganica)
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Nessun dato disponibile
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili.
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Contenuto di VOC	: Non applicabile (inorganico)
Altre proprietà	: Igroscopico.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce violentemente con basi (forti).

10.2. Stabilità chimica

Igroscopico.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

10.5. Materiali incompatibili

Agente ossidante.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Orale: Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato

Zinco solfato monoidrato (7446-19-7)

DL50 orale ratto	1710 mg/kg di peso corporeo (OCSE 401, Ratto, Maschile, Valore sperimentale)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg

Zinco solfato monoidrato

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

Provoca gravi lesioni oculari.	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
	pH: 3,7 - 4,07 (Letteratura, 20 °C)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca gravi lesioni oculari.
	pH: 3,7 - 4,07 (Letteratura, 20 °C)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Dati mancanti)
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Dati mancanti)
Cancerogenicità	: Non classificato (Dati mancanti)
Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Dati mancanti)
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Dati mancanti)
tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Dati mancanti)
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Non applicabile)
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	: Nocivo se ingerito. Provoca gravi lesioni oculari.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	: Pericoloso per l'ambiente.
Ecologia - aria	: Non figura nell'elenco dei gas fluorurati ad effetto serra (Regolamento (UE) n. 517/2014). Non classificato come pericoloso per lo strato di ozono (Regolamento (CE) n. 1005/2009).
Ecologia - acqua	: Tossico per i crostacei. Altamente tossico per i pesci. Inibitore dei fanghi attivi. Tossico per le alghe. Può causare eutrofizzazione a concentrazioni molto basse. Cambiamento di pH.
Pericoloso per l'ambiente	: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Zinco solfato monoidrato (7446-19-7)

CL50 pesci 1	0,33 - 0,78 mg/l (96 ore, Pimephales promelas, Sistema statico, Acqua dolce (non salina), Valore sperimentale)
CE50 Daphnia 1	1,13 mg/l (48 ore, Ceriodaphnia dubia, Studio di letteratura)
EC50 72h algae 1	3,73 mg/l (Selenastrum capricornutum, Studio di letteratura)

12.2. Persistenza e degradabilità

Zinco solfato monoidrato (7446-19-7)

Persistenza e degradabilità	Biodegradazione: non applicabile.
Domanda biochimica di ossigeno (BOD)	Non applicabile (inorganico)
Domanda chimica di ossigeno (DCO)	Non applicabile (inorganico)
ThOD	Non applicabile (inorganico)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Zinco solfato monoidrato (7446-19-7)

BCF altri organismi acquatici 1	38 - 28960 (28 giorno/giorni, Palaemon elegans, Sistema semistatico, Acqua salina, Read-across, Peso fresco)
Log Pow	Non applicabile (sostanza inorganica)
Log Kow	Non applicabile (sostanza inorganica)
Potenziale di bioaccumulo	Bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Zinco solfato monoidrato (7446-19-7)

Mobilità nel suolo	Nessuna ulteriore informazione disponibile
Ecologia - suolo	Nessun dato (sperimentale) disponibile sulla mobilità della sostanza.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Zinco solfato monoidrato (7446-19-7)

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

Zinco solfato monoidrato

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto)	: LWCA (Paesi Bassi): KGA categoria 05.
Metodi di trattamento dei rifiuti	: Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.
Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio	: Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente. Smaltire i rifiuti conformemente alle legislazioni locali e/o nazionali. I rifiuti pericolosi non devono essere mescolati con rifiuti di altro genere. Tipi diversi di rifiuti non devono essere mescolati assieme se ciò comporta il rischio di inquinamento o crea problemi per un'ulteriore gestione dei rifiuti. I rifiuti pericolosi devono essere gestiti in maniera responsabile. Tutte le entità che conservano, trasportano o gestiscono rifiuti pericolosi devono adottare le necessarie misure per impedire rischi di inquinamento o danni a persone o animali. Riciclare/riutilizzare. Smaltire in uno scarico autorizzato (Classe I). Precipitare/rendere insolubile.
Ulteriori indicazioni	: Rifiuti pericolosi secondo Direttiva 2008/98/CE, come modificata dal Regolamento (UE) n. 1357/2014 e Regolamento (UE) n. 2017/997.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU

Numero ONU (ADR)	: 3077
Numero ONU (IMDG)	: 3077
Numero ONU (IATA)	: 3077
Numero ONU (ADN)	: 3077
Numero ONU (RID)	: 3077

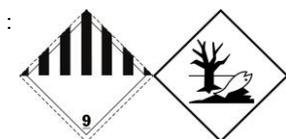
14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto (ADR)	: Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s.
Designazione ufficiale di trasporto (IMDG)	: Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s.
Designazione ufficiale di trasporto (IATA)	: Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s.
Designazione ufficiale di trasporto (ADN)	: Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s.
Designazione ufficiale di trasporto (RID)	: Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s.
Descrizione del documento di trasporto (ADR)	: UN 3077 Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (Zinc Sulfate Monohydrate), 9, III, (-)
Descrizione del documento di trasporto (IMDG)	: UN 3077 Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Zinc Sulfate Monohydrate), 9, III, MARINE POLLUTANT
Descrizione del documento di trasporto (IATA)	: UN 3077 Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Zinc Sulfate Monohydrate), 9, III
Descrizione del documento di trasporto (ADN)	: UN 3077 Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (Zinc Sulfate Monohydrate), 9, III
Descrizione del documento di trasporto (RID)	: UN 3077 Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s. (Zinc Sulfate Monohydrate), 9, III

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

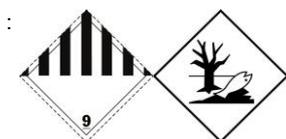
ADR

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADR)	: 9
Etichette di pericolo (ADR)	: 9



IMDG

Classi di pericolo connesso al trasporto (IMDG)	: 9
Etichette di pericolo (IMDG)	: 9



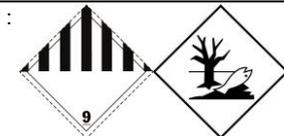
IATA

Classi di pericolo connesso al trasporto (IATA)	: 9
Etichette di pericolo (IATA)	: 9

Zinco solfato monoidrato

Scheda di Dati di Sicurezza

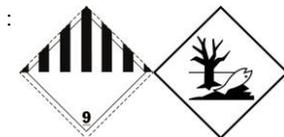
conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010



ADN

Classi di pericolo connesso al trasporto (ADN) : 9

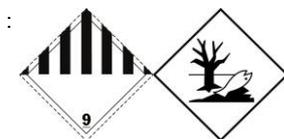
Etichette di pericolo (ADN) : 9



RID

Classi di pericolo connesso al trasporto (RID) : 9

Etichette di pericolo (RID) : 9



14.4. Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio (ADR) : III

Gruppo di imballaggio (IMDG) : III

Gruppo di imballaggio (IATA) : III

Gruppo di imballaggio (ADN) : III

Gruppo di imballaggio (RID) : III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente : Sì

Inquinante marino : Sì

Altre informazioni : Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Regolamento di trasporto (ADR) : Sottomesso

Codice di classificazione (ADR) : M7

N° pericolo (n°. Kemler) : 90

Pannello arancione :

Codice restrizione galleria (ADR) : -

Trasporto via mare

Regolamento di trasporto (IMDG) : Sottomesso

N° EmS (Incendio) : F-A

N° EmS (Fuoriuscita) : S-F

Trasporto aereo

Regolamento di trasporto (IATA) : Soggetto alle disposizioni

Trasporto fluviale

Codice di classificazione (ADN) : M7

Trasporto consentito (ADN) : T* B**

Trasporto per ferrovia

Regolamento di trasporto (RID) : Sottomesso

Codice di classificazione (RID) : M7

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

Zinco solfato monoidrato

Scheda di Dati di Sicurezza

conforme al Regolamento (CE) n. 453/2010

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Zinco solfato monoidrato

non è nell'elenco di sostanze candidate REACH

Zinco solfato monoidrato

non è elencata all'allegato XIV del REACH

Contenuto di VOC : Non applicabile (inorganico)

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

15.1.2. Norme nazionali

Non presente nell'inventario del TSCA (Toxic Substances Control Act) degli Stati Uniti

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: altre informazioni

Indicazioni di modifiche:

Questa scheda è stata aggiornata (vedere la data in alto alla pagina).

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto